

Sport, Sicurezza, Salute a-mare (la) vela

Progetto per la diffusione dello sport della vela, della sicurezza in campo sportivo e della salute.

Premessa:

L'IIS Via Capo Sperone 52 è un istituto scolastico di istruzione secondaria di secondo grado di nuova istituzione. Nasce dal dimensionamento di due importanti istituti tecnici del XXI Distretto Scolastico: l'ITIS Faraday di Ostia Lido e l'ITC Magellano di Acilia. Entrambi questi istituti si trovano a pochissima distanza dal mare e anche questa vicinanza ha già fornito in passato l'occasione per esperienze sportive in barca a vela. Proprio da queste precedenti esperienze si è preso spunto per l'ideazione di un progetto da realizzare in orario extra curriculare che abbinasse diversi aspetti rilevanti per la specificità di questi istituti e della realtà territoriale nella quale operano. L'IIS Via Capo Sperone 52 si propone di sviluppare il progetto come capofila di una rete di istituti scolastici che ne condividano finalità e modalità operative.

*Come partner operativo è stata individuata la **Lega Navale Italiana** che metterà a disposizione strutture, materiali e istruttori per le lezioni di teoria della navigazione.*

Finalità e obiettivi:

Normalmente la pratica di una attività sportiva reca benefici conosciuti e legati oltre alle caratteristiche dell'attività stessa, alle capacità di migliorare la socialità e ai valori morali che tutte le attività sportive si ripromettono di diffondere. La scelta della disciplina della vela è stata effettuata perché capace, come poche, di offrire opportunità molteplici che il progetto intende cogliere.

Di seguito vengono descritti i principali obiettivi perseguiti:

- **Fornire un'occasione di pratica sportiva sana e sicura**

La vela è sicuramente una delle attività sportive più calate all'interno del concetto di salute e di sicurezza. Si svolge completamente immersi nel mondo della natura e sottoposti direttamente alle forze fisiche che ne regolano il funzionamento. Come altre discipline con caratteristiche simili, pensiamo ad esempio alle attività in montagna, nella vela il problema della sicurezza e di corrette procedure di approccio e svolgimento assume carattere prioritario su ogni altro aspetto tecnico. Per questo riteniamo che sia uno strumento ideale per gli obiettivi perseguiti dal progetto.

- **Contribuire alla formazione e al consolidamento del carattere**

L'esperienza velica si presta in modo particolare a fornire ai giovani praticanti un determinante contributo per il consolidamento del carattere e il miglioramento dell'autostima. L'imbarcazione ed il mare diventano una vera e propria palestra di comportamento, attraverso il verificarsi di forti momenti di emotività e di partecipazione collettiva. I giovani del progetto dovranno essere consapevoli che non saliranno sulle imbarcazioni solo per "imparare a navigare" ma anche per "formare il proprio carattere". Specialmente quelli che non sono mai stati sul mare, grazie alla vela, scopriranno di possedere qualità notevoli che potranno manifestare senza imbarazzo: solidarietà, lealtà, altruismo. Mettere il giovane in condizione di condurre un'imbarcazione può renderlo consapevole dei suoi mezzi e delle sue potenzialità nascoste e fornirgli l'esperienza di appartenere ad un equipaggio che, con compiti diversi ma tutti importanti, lavora insieme per

raggiungere uno scopo: **far navigare un'imbarcazione, raggiungere una meta.**

In questa prospettiva i più significativi aspetti che la pratica della vela stimola sono:

- a) L'istinto di conservazione
- b) L'autocontrollo
- c) Il senso di gruppo
- d) Lo sviluppo dell'attitudine a dirigere e ad eseguire (anche compiti umili)
- e) L'abitudine alla manualità.

E precisamente:

- L'istinto di conservazione si manifesta decisamente e si rafforza spingendo alla prudenza, per salvaguardare la propria incolumità e quella altrui.
- L'autocontrollo emerge in situazioni impegnative e si associa all'abitudine a prendere decisioni rapide e risolutive. Si manifesta quando serve una veloce valutazione ed intervento in situazioni di pericolo (es. imbarcazioni con difficoltà di manovra, soccorso di persone ecc ..).
- Senso del gruppo ovvero la capacità di collaborare e suddividere i compiti, anche quelli meno graditi, per il bene della comunità.
- Sviluppo dell'attitudine a dirigere e saper eseguire compiti anche umili ma funzionali alla corretta condotta dell'imbarcazione e alla buona vita di bordo.
 - Abitudine alla manualità: manovre alle vele, alle manovre fisse e mobili, nodi, interventi sulle attrezzature di bordo.

Queste attitudini e abilità si presentano come doti indispensabili per il governo di una imbarcazione a vela nelle più disparate condizioni.

- **Approfondire il concetto di sicurezza nei vari ambiti, sportivi e non**

Come suaccennato, il problema della sicurezza è prioritario nelle attività veliche e in ambito marino e naturale in generale. Prendendo spunto da esempi pratici sarà possibile affrontare le problematiche legate alla sicurezza nei vari ambiti dell'attività umana: domestico, lavorativo, sportivo, ecc.

- **Definire il concetto di corretta alimentazione e le devianze possibili**

L'alimentazione in mare presenta a volte difficoltà oggettive e necessita di accorgimenti per situazioni particolari e frequenti come la chinetosi (mal di mare). Questo sarà lo spunto per entrare nel vasto mondo dell'alimentazione, individuando i comportamenti corretti in senso generale, funzionali alla disciplina, in linea con i regolamenti sportivi e le pratiche devianti (gli integratori, il doping, le dipendenze).

- **Creare un'opportunità per contrastare il disagio sociale, l'aggressività e il bullismo**

Questo progetto si prefigge di portare su un'imbarcazione a vela, vero e proprio laboratorio di indagine e di confronto con sé stessi e con gli altri, anche quei giovani che faticano a trovare una piena integrazione sociale e scolastica e sono probabilmente destinati ad abbandonare gli studi e a ricoprire un ruolo socialmente marginale.

La navigazione a vela costringe ad un duro impegno, ricercando collaborazione e intesa con gli altri componenti dell'equipaggio e vincolando il rispetto delle regole e la capacità di autodisciplina alla sicurezza e all'incolumità propria ed altrui. Sono queste condizioni che possono sicuramente favorire una migliore integrazione di questi ragazzi nell'ambiente scolastico e prevenire situazioni di emarginazione sociale.

- **Fornire occasioni di interagire con le realtà economiche del territorio legate al mondo della nautica**

Il territorio del XXI Distretto Scolastico vede la presenza di numerose aziende legate al mondo

della vela e della nautica in generale. La conoscenza di queste realtà arricchirà le prospettive degli alunni, specialmente nell'ottica di un futuro inserimento nel mondo del lavoro.

- **Elaborazione di uno strumento di comunicazione dell'esperienza realizzata**

Il progetto vuole lasciare traccia del suo lavoro, sia in formato cartaceo che video, con lo specifico contributo, anche linguistico, dei numerosi alunni di lingua straniera che fanno parte dei vari istituti.

- **Offrire spunti per la multidisciplinarietà didattica in orario curricolare**

Il progetto è in grado di moltiplicare le opportunità per i docenti di variare la didattica tradizionale e di offrire spunti pratici, divertenti ed efficaci per le loro spiegazioni, inserendo nella programmazione scolastica ordinaria di ciascuna materia uno o più argomenti collegati con il mondo della vela. Qualsiasi materia il docente stia trattando potrà esserci un riferimento alla nautica e allo stesso tempo parlando di barca a vela si potrà riuscire a trovare relazioni dirette con la maggior parte delle materie scolastiche. Ciò consente di coinvolgere nel progetto tutti gli insegnanti della scuola, indipendentemente dalla loro passione per la vela o dall'amore per il mare.

Solo pochi sommari esempi: **matematica** (trigonometria, sistema sessagesimale, concetto di latitudine e longitudine ecc....) **scienze** (cenni di meteorologia e fenomeni connessi, vegetazione marina ecc...) **chimica** (prelievo di acqua di mare e relativa analisi, elettrolisi, ossidazione ecc.....) **diritto** (diritto della navigazione ecc.....) **storia, filosofia e letterature** (storia delle esplorazioni, le Repubbliche Marinare, l'uomo e la ricerca di sé, la pirateria, ecc...) **disegno** (progettazione delle imbarcazioni e delle vele, studio dei vari materiali usati per la loro costruzione, ecc...) **fisica** (la dinamica dei fluidi lo scorrimento dello scafo, i problemi connessi con la stabilità, il principio di Archimede, utilità e studio degli strumenti di bordo come il GPS ed altri, ecc...) **educazione fisica** (lo studio e la realizzazione di esercizi fisici atti a migliorare alcune capacità motorie in riferimento alla conduzione di una imbarcazione, ecc...) **lingue straniere** (acquisizione semplice e rapida di terminologie marinare, di attrezzature e manovre) **informatica** (l'uso del computer nella navigazione e altre applicazioni a bordo, la progettazione della vela e delle barche attraverso il computer) **arte** (il mare e la marineria nella letteratura e nell'arte) ed altre discipline ancora.

Caratteristiche generali del progetto:

Il progetto si svilupperà in due fasi, una principalmente teorica e un'altra principalmente pratica.

Nella prima verranno realizzati i seguenti incontri:

- Incontro 1: La sicurezza in generale e nell'attività velistica (presenza di testimonial)
- Incontro 2: L'alimentazione a bordo (presenza di testimonial)
- Incontro 3: Teoria della navigazione a vela (parte prima)
- Incontro 4: Teoria della navigazione a vela (parte seconda)
- Incontro 5: Visita ai cantieri navali CANADOS
- Incontro 6: Visita ai cantieri navali COMAR

Gli incontri 3,4,5,6 saranno svolti in gruppi di massimo 20-25 alunni.

Nella seconda parte verranno effettuate 4 uscite in barca a vela su imbarcazioni d'altura di 11-14 metri in gruppi di massimo 6 alunni. In queste lezioni oltre a venir impartiti i rudimenti per la conduzione di una barca a vela, saranno ripresi i concetti teorici esposti nella prima parte.

Il gruppo barca sarà formato da:
Skipper e secondo skipper,
6 allievi max

Si dovranno verificare tutte le autorizzazioni degli esercenti la patria potestà che attestino la piena consapevolezza delle responsabilità derivanti dall'attività.

Tutti gli alunni partecipanti a questa fase dovranno versare una quota di Euro 20,00 (venti/00) che attesti la realtà del loro impegno. Saranno iscritti alla Lega Navale Italiana (LNI) e riceveranno la rivista periodica. All'atto dell'iscrizione gli allievi dovranno:

a) portare apposita autorizzazione dei genitori che certifichi anche di saper nuotare.

b) allegare un certificato medico che attesti l'idoneità a praticare lo sport.

A conclusione del progetto, la L.N.I. e la scuola consegneranno a ciascun partecipante un "attestato" che evidenzia le abilità acquisite e che avrà valore come **credito scolastico**.

Destinatari:

Per l'anno scolastico 2009/2010 saranno destinatari dell'iniziativa gli studenti degli istituti secondari di II° grado che hanno accettato di far parte della rete. Ogni istituto individuerà un numero di 20-25 alunni scelti tra classi varie o facenti parte del medesimo gruppo classe. Totale alunni partecipanti al progetto: 120 minimo.

ISTITUTI COMPONENTI LA RETE

- IIS "Via Capo Sperone 52" di Ostia Lido (scuola capofila)
- LC "T. Mamiani" di Roma
- ITIS "Pacinotti" ad indirizzo sportivo di Roma
- LC "Anco Marzio" di Ostia Lido
- LS "F. Enriques" di Ostia Lido

Durata del progetto:

Il progetto ha durata annuale, inizierà il 1/11/2009 e terminerà entro il 31/05/2010. Potrà ovviamente essere ripetuto qualora se ne verificano le condizioni necessarie.

Organizzazione e materiali

Saranno necessari:

1. **Responsabile del progetto.** Curerà la corretta realizzazione del progetto e terrà i rapporti con le scuole e con i docenti.
2. **Direttore Tecnico.** Sarà responsabile della realizzazione dei materiali didattici, curerà i programmi di didattica della vela teorica e pratica, supervisionerà il lavoro degli skipper.

3. **Coordinatore operativo.** Seguirà il lavoro della segreteria e l'organizzazione delle lezioni teoriche e pratiche.
4. **Segreteria operativa.** Predisporrà e distribuirà tutti i materiali didattici e la modulistica. Organizzerà materialmente tutti i calendari operativi, gli interventi didattici, le uscite in barca e i recuperi causa maltempo.
5. **Due/quattro imbarcazioni a vela (10-14 metri).** Provviste per ogni uscita di skipper e secondo. Disponibili da novembre a maggio.
6. **Responsabile lavoro multidisciplinare.** Organizzerà le diverse unità didattiche secondo i programmi per materia e organizzerà il lavoro sulle lingue degli studenti stranieri al fine di facilitarne l'inserimento.
7. **Responsabile del lavoro multimediale.** Organizzerà e realizzerà il lavoro di documentazione dell'iniziativa, anche con la collaborazione dei ragazzi.
8. **Docente di Scienza dell'alimentazione**
9. **Docente sicurezza**
10. **Numero 2 Testimonial del mondo sportivo e velistico**

Partners:

Lega Navale Italiana

La Lega Navale Italiana, nata nell'anno 1897, riconosciuta "Ente pubblico, morale e culturale, preposto a servizio di pubblico interesse", posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, sin dalle sue origini si è impegnata a diffondere sul territorio nazionale iniziative promozionali, culturali naturalistiche, sportive e didattiche, volte alla conoscenza dei problemi marittimi e alla nascita dello spirito marinaro, in collaborazione con la Marina Militare. Compito della L.N.I. (art. 3 Stat.) è quello, tra gli altri, di sensibilizzare i giovani sull'importanza di accostarsi al mare.

Sponsor:

E' intenzione della rete trovare tra le realtà locali un significativo supporto economico all'iniziativa.